Anno XXXVIII — Venerdì 22 Gennaio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 20

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il Senato in Alta Corte di Giustizia

Interessanti particolari

Roma, 20. — Il Senato in altà Corte di giustizia si riunirà come è noto, il 4 febbraio per giudicare il senatore A. D'Antona.

L'alta Corte sarà presieduta dall'on. Finali, vice presidente del Senato, non potendo l'on. Saracco tenere le sue funzioni per avere presieduta la commissione d'istruttoria.

L'aula del Senato sarà trasformata.

Il banco del Presidente sarà abbassato e in esso prenderanno posto il presidente Finali nel mezzo, a sinistra il comm. Quarta, avvocato generale fiscale, che sosterrà l'accusa, a destra il comm. Pozzi direttore dell'ufficio di segreteria del Senato che fungerà da cancelliere. Il banco dei ministri scomparirà. Nel centro sarà collocato il tavolo per la difesa presso il quale siederà l'accusato.

I senatori prenderanno posto nei rispettivi stalli e la stampa rimarrà nella propria tribuna.

Numerose richieste di biglietti sono pervenute finora per le tribune riservate. Il pubblico avrà accesso libero nelle apposite tribune. Nel processo si farà il solo resoconto stenografico. Si crede che il processo non durerà meno di dieci giorni.

I testimoni d'accusa sono 43 e la lista dei testi di difesa non è ancora nota, potendo questa presentarsi anche tre giorni prima del dibattimento.

La procedura sarà quella ordinaria.

Questa è la terza volta che il Senato giudica in Alta Corte.

Nel 1867 fu giudicato il senatore Persano, destituito dal grado di ammiraglio per imperizia alla direzione della battaglia di Lissa. Rimase senatore, morendo tale il 27 luglio 1883, perchè fu esclusa l'imputazione di vigliaccheria che gli avrebbe portato se accolta, la fucilazione.

Il 21 aprile 1888 fu giudicato a porte chiuse il senatore Pissavini, imputato di corruzione di minorenni e destituito dalla dignità di senatore.

Il Senato si è costituito in Alta Corte, anche per giudicare altri 5 o 6 senatori; ma il giudizio non ebbe luogo. I senatori contro dei quali fu iniziato procedimento, sono finora 78, ma quasi tutti i processi si chiusero col non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato ed insufficienza di indizi.

Dei senatori giudicabili, uno solo si trovava in istato d'arresto, certo Achille Del Giudice, che però si dimise da senatore il 22 aprile 1888 durante la sua prigionia a Castel S. Angelo, prima del dibattimento.

Al processo Persano era prescritto il frak per quello Pissavini, essendo a porte chiuse, si permise l'abito ordinario.

Probabilmente per il processo d'Antona, sarà prescritto la redingote ma ciò dipende dal Presidente della Corte.

I senatori dimissionari per procedimento od altri motivi sono stati in tutto 20.

I senatori viventi, compresi i Principi di Savoia, sono in tutto 326.

Uno di questi, certo Del Santo, nominato senatore il 4 dicembre 1890 non ha ancora prestato giuramento.

I senatori nominati dalla promulgazione dello Statuto fino all'8 novembre 1903, sono 1261 compresi 10 principi reali.

Ne morirono 28 prima di avere prestato giuramento.

La querela dell'on. Bettolo contro Ferri e "l'Avanti,,

Le due giornate di Ciccotti

Roma, 21. — Oggi ha parlato l'on. Ciccotti il quale, contrariamente al suo collega Lollini, che ieri e ieri l'altro fece dormire, ebbe se non altro il merito di destare l'ilarità paragonando il Ferri a Marco Manlio Capitolino, che fu gettato dalla rupe Tarpea. E aggiunse che come poi il popolo fece giustizia di Manlio, e ne pianse la fine, così egli, ora, esalta la rettitudine degli intenti di Ferri. Naturalmente il paragone mise di buon umore i discendenti dagli antichi Quiriti.

L'on. Ciccotti parlò un buon pezzo, con enfasi, ripetendo le solite accuse. Anche lui ne avrà per tutto domani.

La chiusura dell'incidente Vettori-Comandini

Il Consiglio di disciplina, sentita l'auto-difesa dell'avv. Vettori, dopo lunga discussione dichiarò non farsi luogo a procedere, contro l'avv. Vettori per l'incidente con Comandini, al processo Bettòlo-Ferri.

Il procedimento penale fu già chiuso da tempo coll'ordinanza del giudice istruttore, la quale assolveva l'avv. Vettori per inesistenza di reato.

Il caso del colonnello Terzi

Roma, 21. — Il *Corriere* di stasera pubblica:

« Il Consiglio di disciplina, che, d'ordine del Ministero della guerra, deve pronunziare il suo verdetto, come è noto, sui risultati dell'inchiesta, riflettenti il caso del colonnello Terzi del 5 alpini, si compone di tre dei quattro generali di brigata e di due colonnelli, tutti e cinque appartenenti alla nostra guarnigione. Sono esclusi naturalmente dal Consiglio il tenente generale Fecia di Cossato, comandante il Corpo d'armata, e il maggior generale Perrucchetti, comandante la Divisione, pel fatto che essi ebbero parte nei lavori d'inchiesta.

Il colonnello Terzi, avendo accettato senza alcuna opposizione i nomi di tutti gli ufficiali, proposti per la composizione del Consiglio, questo ha già iniziato i suoi lavori.

I nomi degli ufficiali consiglieri sono tenuti — così esige il regolamento — segreti.

Si calcola che verso il 26 o al massimo il 27 corrente il Consiglio avrà finito i suoi lavori.

Il verdetto del consiglio viene immediamente chiuso in plico suggellato dal presidente del Consiglio, il quale lo manda, senza indugio, al Comando della Divisione.

Il comandante della Divisione, sempre suggellato, come si trova, spedisce il plico, a mezzo di un ufficiale d'ordinanza, al Ministero della Guerra.

Nessuno assolutamente adunque, nemmeno il comandante del Corpo d'armata, potrà conoscere il verdetto prima che su di esso abbia deciso il Ministero.

Parimenti immediata sarà, al 28 o al 29 corr. la decisione del Ministero, la quale sarà resa, per necessità di fatti e di circostanze, palese. »

IL DUCA DEGLI ABRUZZI IN VIAGGIO

Roma, 21. — Si ha da Buenos Aires;

La nave italiana *Liguria*, comandata dal Duca degli Abruzzi, è giunta ieri a Montevideo ed è attesa qui oggi.

Il Duca non si è fermato a Montevideo a motivo dello stato di rivoluzione in quello Stato.

Navigazione fluviale e forze elettriche

Roma, 21. — Al Ministero si sono iniziati studi per un eventuale uso di trazione elettrica dovuto all'attuazione del progetto per la navigazione fluviale. Questi studi mirano a stabilire quali beneficii ne verrebbero ai Comuni pure per questo nuovo cespite. — Per ora trattasi, però, soltanto di studi.

L'ESPOSIZIONE DI MILANO

definitivamente rimandata al 1906

Milano, 21. — Stasera si ebbe notizia ufficiale della proroga della Esposizione al 1906.

Il Comitato esecutivo approvò l'ordine del giorno Salmoiraghi deliberante di proporre al Comitato generale di rimandare l'inaugurazione della esposizione fissandola irrevocabilmente per l'aprile 1906.

La notizia della proroga della esposizione desta cattiva impressione nel pubblico venendo ad offendere molti interessi e solleverà vivaci discussioni nella stampa; ma ormai non si può riparare.

Che cosa si farà invece dell'Esposizione

Tel. da Milano, 22, al *Giornale di Venezia*:

Dopo il rinvio dell'apertura della esposizione il Comitato decise di fare una ferrovia sospesa poggiante su viadotto dal parco a piazza d'armi e di lanciare una lotteria di un milione e mezzo con cinquecentomila lire di premi.

Il grande incendio di Voghera

800 famiglie sul lastrico

Milano, 21. — Stanotte a Voghera si sviluppò un terribile incendio nel grande stabilimento di tessitura della Ditta Bertollo — distruggendolo completamente.

Vana riuscì ogni opera per spegnerlo. I danni sono incalcolabili.

Rimangono sul lastrico 800 famiglie in preda alla massima miseria.

IL ROMANZO DELL'ARCIDUCA

Com'è cominciato

Vienna, 21. — Il *N. W. Journal*, nonostante la smentita, del resto molto cauta, della ufficiale *Wiener Abendpost*, sostiene che l'arciduca Ferdinando Carlo non ha per nulla rinunziato al suo disegno di matrimonio con la signorina Berta Czuber; ha soltanto consentito a differire alquanto i passi che intende fare per ottenere il sovrano consenso.

Persona intima della famiglia Czuber racconta che il primo incontro fra l'arciduca e la signorina avvenne nel 1900 a Praga al ballo dei tecnici, al quale il Czuber era intervenuto quale professore del politecnico. Durante la festa fu eseguito dall'orchestra un bellissimo valzer composto dal fratello della signorina, Enrico Czuber, tenente degli ussari. L'arciduca Francesco Ferdinando che assisteva alla festa, insieme al fratello Ferdinando Carlo, voleva fare le sue congratulazioni al professore, per il talento del figlio, ma, non trovatolo, si fece presentare alla signorina Berta, la quale accettò i complimenti con così graziosa disinvoltura che il principe ereditario, e più ancora il fratello, ne rimasero conquisi.

Alcuni mesi più tardi Ferdinando Carlo rivide la famiglia Czuber in Dalmazia, e poi, quando si recò a Praga, tornò a incontrarla spesso, perchè egli frequentava volentieri i ritrovi borghesi. La famiglia della ragazza però non aveva mai prestato eccessiva importanza a queste assiduità del principe.

Tempo fa la signorina Berta era stata chiesta in matrimonio dal rappresentante diplomatico di una potenza estera.

Anche la *Zeit* osserva che la smentita della *Wiener Abendpost* sull'affare dell'arciduca Ferdinando Carlo dice soltanto falsa la voce che il matrimonio debba avvenire fra breve. Il giornale mantiene l'esattezza delle informazioni già date.

NUOVI ESPERIMENTI DI MARCONI

Londra, 21. — Da una settimana Marconi fa esperimenti col telegrafo senza fili fra Frosesbrig (Scozia) e la stazione di Poldhu, onde dimostrare la possibilità di comunicare mediante la radiotelegrafia al disopra della terra fra due stazioni situate lungo la costa che finora hanno dati risultati soddisfacenti.

L'installazione della stazione di Scozia ora provvisoria si renderà probabilmente definitiva, e servirà specialmente alle comunicazioni coll'Islanda e come stazione ricevitrice pelle navi passanti in largo merito della telegrafia senza fili.

Asterischi e Parentesi

— I versi di Vittore Italico Colautti.

Dall'illustre nostro collaborato poetico sig. Vittore Italico Colautti di Martignacco riceviamo ancora dei versi preceduti dalla seguente lettera:

Nobile Signor Direttore
Dott. Isidoro Furlani!

Come le dissi colla precedente mia non trovando di poter proficuamente volgere in patria natale l'opera delle braccia e della mia intelligenza, dovetti errare per lontani paesi in cerca di miglior fortuna (purtroppo io verso in bisogno!)

Per questo motivo non ho potuto compiere l'interessante opera, ossia il quadro della società!

E' questa una lente attraverso la quale, Signor direttore, vede sfilare persone di tutte le classi, ciascuna col marchio proprio: non appena l'avrò terminato glielo porterò di persona: Di più mi sono studiato di farlo in alta prosa.

Pegli stessi motivi rimasi quasi sin qui ignaro di ciò che mi si rispose ai primi miei versi da quel temerario garzone nel 19 Novembre u. s. al quale, benchè tardi, gli aggiungo i presenti.

Quell'*X. Y.* dice; « Conquiso da quell'alto ideale ch'ha ispirato i forti versi del Signor Vittore Italico Colautti, mi sono arrischiato di rispondergli imitandolo in questi pochi versi che affido alla sua gentilezza per la stampa » E vi ringrazio. *x. y.*

Del resto, giudicandolo dal modo (optimo) con cui si esprime, egli dev'essere non solo una cima, come si vuol chiamare chi dagli intrichi non sa restar imbarazzato ed esce da qual sivoglia labirinto, ma eziandio un nume che rispecchia una qualità non comune; però, con un peccato; quello d'essere stato indubbiamente educato ed istituito a sentimenti troppo religiosi... per essere un vero apostolo di Dio!

Con tutto ciò io non intendo di fargli la menoma onta, ma rialzarlo sino al sommo; nè di invitarlo ad una lotta singolare: solo se egli stesso crederà cosa non inopportuna il farmi la guerra, io impavidamente starò sempre saldo alla breccia.

Intanto l'Egregio signor *x. y.* soggiunga qualche cosa a questi pochi versi e poi avrà da me amplia ed analoga risposta.

Mi ravvedo, poichè stava atteggiandomi a filosofo, tagliando corto alle imitazioni. Nobile signor Dottore, io spero che avrà terminato la storia dei personaggi della dinastia di Casa Napoleone di Francia e che possa farmi il piacere di pubblicare questi pochi versi. La Vostra Signoria mi farà il piacere di pubblicarmeli subito, io avrò molto più amore di compilare l'opera di cui sopra.

Bene o male che io scriva, a Vostra Signoria non importa: sol io sono e sarò responsabile di ciò che diffondo. M'auguro, dunque, di vedere quanto prima inserto sul suo pregiato Giornale la presente mia.

Facendo voti onde il Cielo la mantenga in ottima prosperità, e sopratutto in felicità perenne; rispettosamente riverendola mi dico di Lei

Dev.mo Umil.mo
Vittore Italico Colautti

Martignacco, 19 gennaio 1904.

Ecco i versi:

Quo ad verum?

Illuminate, o muse,
del mondo tutto l'alme;
e fate ch'ad esse ben più diffose
sian - da l'immensa tenebre del creato -
rese le realità di quel gran 'Iddio
ch'in se' tutte le cosa ha condannato:

La sola veritate
de la deica esistenza,
a questa misera terra svelate:
e narrate per qual legge tiranna,
in tutte le case de l'universo,
si fieramente se' stesso condanna!...

Ma questo voi non fate
per mio sever invito;
onde, tutta quasi, l'umanitate
vi rest'in tristissima posizione;
ossia di sè stessa nell'ignoranza,
mentre pur è di Dio un'emanazione!...

Ma perchè la potenza
de l'entitate vostra
infonder non vuol de la scienza
a l'alme di quaggiù che fanvi onore,
non potendo da l'aureo Martignacco
Colautti, il vate, Italico Vittore ?!

Perchè non isvelare
l'arcanico mistero,
Onde di Dio trionfi e poss'emulare
la virtute, da l'immens' infinito,
ossia ne lo spazio assoluto nulla,
da cui trae origine, com'ent'ignito?

Oh a introdur nel mistero
si generosamente,
onde possan discerner tutt'il vero
su questa terra, vostra la virtute
forse non permette, verso quell'alme
ch'han affinità co le cose brute!

Ma a me, poi, che mi dite,
del grande fondatore,
o care muse? un gran di dinamite
per distruggerlo e subentrar al suo posto
no, certo; poich'io pure sono d'esso
ed egli è di me egualmente composto.

**

— Le trovate di una artista.

La signora Nordica, la quale a Nuova York, ha intentato processo di divorzio contro il proprio marito, ha trovato il modo di farsi un ottimo mezzo di « rèclame ».

L'altro giorno si recò alla polizia e chiese al direttore le mandasse subito otto o dieci agenti affinchè invigilassero la sua casa.

— Perchè, signora? — interrogò il commissario.

— Ricevo di continuo lettere minatorie e davvero temo mi facciano un brutto tiro. Eccone, del resto, alcune.

E depositò un mucchio di lettere in cui la minor minaccia espressa era quella di buttarla in aria, lei e la casa. Il direttore lesse, ponderò e concluse:

— Va bene, le mando subito otto agenti in borghese.

Gli agenti vennero e occuparono « militarmente » la casa della Nordica e le adiacenze. Ma la pioggia delle lettere minatorie non cessò: dopo le minaccie all'artista, cominciarono le minaccie dirette agli agenti. Il direttore di polizia mandò allora sul posto altri venti uomini, i quali guardano la.... guardia della Nordica.

I giornali, com'è naturale, parlarono del caso in largo e in lungo: stamparono vedute della casa sorvegliata dagli agenti: la curiosità del pubblico si destò e a Nuova York non si parla che della bella artista, del suo processo e dei suoi persecutori.

I conoscenti della Nordica non prestano peraltro fede alle lettere minatorie: dicono invece che esse sono fabbricate in casa della Nordica, la quale di tal guisa si fa la « rèclame » necessaria prima d'intraprendere un giro artistico nell'interno.

E' certo che se riuscisse a persuadere qualcuno di ferirla leggermente mettiamo mentre sale in carrezza, il suo successo di allori e di cassetta sarebbe assicurato.

**

— Quanti chilometri si percorrono ballando.

Questa curiosa raccolta di dati si deve ad un *pazientissimo* professore tedesco.

Un valzer ordinario, rappresenta per ogni ballerino un percorso di 1200 metri e le quattro figure della quadriglia fanno percorrere ad ognuna delle otto persone che vi prendono parte quasi due chilometri!

Dopo il valzer vengono la mazurka con il percorso medio di 950 metri, la berlinese con 900 metri; la polka con 870 e il passo a quattro con 800.

In un ballo che cominci alle dieci di sera, per finire alle cinque del mattino una persona che non tralasci alcun ballo, compreso il « cotillon » non fa meno di 28 mila passi pari a 19 chilometri; la distanza da Parigi a Versailles!

Dicono che la danza sia un « grazioso » sport. Dopo i dati di cui sopra, credete proprio alla sua grazia.

Se qualcuno dei lettori vuol calcolare quanti chilometri percorrerà danzando in questo carnevale, può farlo servendosi delle medie del professore germanico.

**

— Per finire.

I parenti di una signora, la quale, morendo, aveva lasciato una somma a favore di un asino perchè fosse ben tenuto, si presentarono al tribunale per far decidere chi dovesse godere del lascito dopo il decesso dell'asino.

— Il parente più prossimo — sentenziò il tribunale.

Cronaca Provinciale

Da PALMANOVA

La riunione di Palmanova per la questione fillosserica

Il Circolo Agricolo di Palmanova ha diramato la seguente circolare:

L'importanza della questione fillosserica che attualmente si agita in Friuli, non è certamente sfuggita ad alcuno e tanto meno ai viticultori di questa zona (mandamento di Palmanova e comuni limitrofi) che è in parte invasa dal temuto afide ed è anche per il rimanente seriamente minacciata.

Già i comuni del distretto di Cividale hanno deliberato per la maggior parte di chiedere *zona abbandonata*.

Già nel Consiglio dell'Associazione Agraria friulana si è approvato all'unanimità un'ordine del giorno proposto dall'egregio dott. cav. Domenico Rubini, tendente a favorire le opportune modificazioni all'impiego dei mezzi per arrestare la fillossera, a togliere gli ostacoli per la ricostituzione dei vigneti, e propugnante anche l'abbandono delle località maggiormente infette.

Dobbiamo infine constatare che è generalmente sentito da questi viticultori, il bisogno di ottenere facilitazioni e riforme che rendano meno gravosa la condizione della zona fillosserata senza pregiudicare la difesa del territorio tuttora immune o almeno creduto tale.

Trattandosi adunque di importantissimi interessi dell'agricoltura locale, il Circolo agricolo di Palmanova, ha creopportuno con la presente circolare di convocare le rappresentanze dei diversi Enti (Comuni, Società Agrarie etc.) ed i viticultori che si interessano della questione, allo scopo di studiare i provvedimenti che sarebbe opportuno di chiedere a favore di questa zona, ed allo scopo di conciliare le diverse opinioni per formare un programma unico che serva di norma alle nostre domande.

Base di questo nostro programma d'azione, si è di ottenere (senza per questo combattere la legge) la possibilità di difenderci dalla fillossera coll'unico mezzo veramente efficace che si conosca oggi cioè coll'impianto su legno americano resistente, mentre ora tutti sanno che tale ricostituzione dei vigneti è addirittura impedita dal sistema di lotta vigente, con grave pregiudizio della produzione avvenire.

Noi speriamo di riuscire nell'opera che abbiamo iniziata, perchè confidiamo che la discussione si manterrà calma e serena, in modo che le conclusioni risultino convenienti per tutti e rispondano perfettamente alle nuove esigenze. E tanto più abbiamo fiducia di fare qualche cosa di utile, perchè avremo il valido aiuto e consiglio del Chiarissimo *prof. Girolamo Molon* docente di viticultura nella R. Scuola Superiore

Agraria di Milano, il quale ha cortesemente accettato l'invito di venire tra noi, per intrattenerci sulla interessantissima questione.

L'adunanza si terrà in Palmanova nel giorno di *Domenica 24 gennaio* alle ore 10 ant., nel locale teatro Gustavo Modena; avrà carattere privato e vi saranno specialmente invitati, con la presente circolare, i Sigg. Sindaci o delegati comunali e le diverse autorità del territorio, comprendente il mandamento di Palmanova eq alcuni comuni contermini, che si reputa abbiano interesse diretto alle modificazioni che si stanno chiedendo.

Potranno inoltre intervenire anche quei viticultori della zona che, si sieno iscritti non più tardi del giorno 22 gennaio, presso l'ufficio del Circolo agricolo di Palmanova ricevendo da questo un segno di riconoscimento per l'ingresso all'adunanza.

Da TARCENTO
Conferenza sulla fillossera

Anche qui si parla di *fillossera*, non già però perchè sia vicina, ma perchè si prende interesse al movimento che in altri distretti si sta promovendo per ottenere un diverso orientamento nell'attuale regime fillosserico in provincia.

Difatti a cura di questo Circolo agricolo sarà qui domenica p. v. 24 corr. il prof. Bonomi, il quale tratterà dell'importante argomento. *La questione fillosserica nell'attuale momento* è il titolo della sua conferenza che avrà luogo alle 1 pom. nella sala maggiore del palazzo delle scuole, alla quale sono stati invitati i sindaci dei Comuni viticoli del Mandamento perchè sieno informati dell'importante argomento.

Il trasloco dell'agente delle Imposte

L'agente delle imposte di questo Mandamento, conte Vito Belgrado, fu traslocato ad Ariano (Polesine).

Si trovava qui da due anni e si era acquistate molte simpatie.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Circo Varietà

Ci scrivono in data 21:

Da alcune sere ha posto le sue tende sul piazzale Fontanis il Circo Varietà Paolo Costa. Spaventati dal freddo intenso ben pochi spettatori accorsero allo spettacolo che in vero merita maggier incoraggiamento data l'inappuntabilità e la bravura degli artisti.

Una coppia splendida per venustà di forme ci viene offerta da Paolo e Palmira Costa proprietari del circo, il primo atleta corretto ed elegante, la seconda formosa educatrice di cani, che devono se non altro aver appreso con tanta perfezione i loro molteplici esercizi in omaggio alla loro bella e giunonica educatrice. Due simpatiche e bene apprezzate conoscenze del nostro pubblico, i coniugi Zuanelli, equilibristi antipodisti dagli audaci esercizi di effetto quasi terrorizzante.

Ammirati gli esercizi assai difficili al trapezio volante di Folloni Pietro; una cara biondina dodicenne, Adelina Bianchi contorsionista emulante le sorelle Tomelleri.

Un ginnasta corretto Domenico Gallo ed una equilibrista perfetta Claudina Firpo. Ed in ultimo, e qui nella coda sta il... *veleno*, un *clown parlatore* dalla loquela facile, dalle trovate umoristiche e corrette Cislaghi Giovanni, che farebbe ridere anche la *statua di sale* di biblica memoria.

Repilogando: gli elementi che compongono la Compagnia Costa sono meritevoli di un concorso maggiore di pubblico, il quale non dovrebbe poi tanto spaventarsi dal freddo visto e considerato che l'allegro Cislaghi s'incarica di riscaldare gl'individui eccitando la più gioconda allegria.

Guido von Penner

DA MARTIGNACCO
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 21:

Alle ore 16 presenti 18 consiglieri su 20 si apre la seduta sotto la presidenza del facente funzioni di sindaco signo Angelo Micheloni.

Per primo si legge e si approva il verbale della seduta precedente; quindi si passa ai diversi oggetti da trattarsi.

I. oggetto. Rinuncia a sindaco del dott. Domenico Ermacora e sua surrogazione.

Il segretario dà lettura della lettera del dott. Ermacora di dimissioni da sindaco. Il consiglio accetta le sue dimissioni, quindi vengono distribuite le schede per la nomina del nuovo sindaco. Terminata la votazione, riesce eletto il signor Angelo Micheloni con voti 12 contro 5 schede bianche.

Proclamato sindaco Micheloni, egli ringrazia il consiglio e si riserva a decidere.

2 oggetto. Rinuncia del signor Giuseppe Totis a consigliere comunale per la frazione di Faugnacco.

Il segretario dà lettura della lettera del signor Totis annunciante le sue dimissioni. Il consigliere invita il consiglio ad accettare le dimissioni. Ermacore invece insiste perchè esse non vengano accettate. Messo ai voti le dimissioni, non vennero accettate.

3 oggetto. Rinuncia della signorina Erminia Colussi e del signor Domenico Totis a membri delle scuole e loro surrogazione.

Il segretario dà lettura delle rispettive lettere di rinuncia che il consiglio le accetta e si passa alla nomina dei due membri da surrogarsi.

Vengono eletti

Linussa avv. Eugenio voti 12
Erminia Colussi » 17

4. oggetto. Progetto tecnico finanziario per la costruzione degli edifici scolastici (in seconda lettura).

Il cons. Masini prende per primo la parola dicendo che desidererebbe si costruiscono due edifici scolastici uno per la frazione di Torreano uno per quello di Ceresetto e per sostenere la sua tesi dimostra come il luogo dove dovrà sorgere l'edificio scolastico sia troppo lontano dal centro delle due frazioni.

Deciani ribatte la sua tesi dimostrando che il posto scelto e adatatissimo, dimostra come quelle due frazioni avendo preso uno sviluppo grandissimo verrà giorno che quelle due frazioni si fonderanno in una sola e allora l'edificio scolastico sarà nel centro delle frazioni Dimostra che l'idea del concentramento è sotto ogni rapporto più proficuo all'insegnamento, consentendo ciò la divisione delle classi. Tre consiglieri della frazione di Ceresetto dichiarono di astenersi dal voto. Deciani dimostra come non ottenendo la maggioranza di voti per il progetto delle scuole in seconda lettura e lo stesso che dire non voler avere le scuole.

I tre consiglieri allora ritirano la loro dichiarazione messo ai voti il progetto viene approvato; a maggioranza. Così pure si approva in seconda lettura il progetto finanziario per le scuole stesse domandando un prestito di lire 55.000 mila al R. Governo e provvedendo la rifusione con altri mezzi straordinari di bilancio,

5. oggetto. Riforma del progetto di riattamento della Canonica parrocchiale di S. Margherita.

Al Consiglio Comunale di Martignacco venne presentato dal parroco di S. Margherita un primo progetto per il riatto della canonica che fu approvato. Ora la Giunta presenta al Consiglio un progetto fatto dall'ingegnere De Toni migliore del primo e con la stessa spesa. Il consigliere Miani fa delle eccezioni sulla obbligarietà delle spese affinchè sieno sostenute dal parroco oppure se non dal parroco dalla curia da cui dipende il parroco oppure dalle persone che professano il vero culto cattolico e quindi domanda di indire un referendum sopra questo argomento per vedere se le frazioni di Ceresetto e Toreano sono contente di sottostare a quella spesa.

Deciani dimostra che le disposizioni di legge ammettono a carico dei comuni le spese per il culto e dice che il parroco stesso sopporterà parte delle spese.

Crede anzi ed è quasi convinto che nella parrocchia di S. Margherita non esista che una sola religione e che tutti i parrocchiani non sieno avversi a provvedere i mezzi occorenti per l'osservazione del culto. Altre discussioni succedono su questo argomento, quindi messo ai voti il consiglio approva con 13 voti contro 5 la chiesta riforma del progetto.

La seduta è tolta alle ore 18.

Da CODROIPO
Un disastro ferroviario
evitato per miracolo
UN CONVOGLIO CHE SI DIVIDE IN DUE

L'altra sera il treno merci che parte da Udine, composto di un gran numero di vagoni, quando fu fra le stazioni di Pasian Schiavonesco e Codroipo si divise in due essendosi rotte le catene che congiungevano due carri. Una parte del treno proseguì e l'altra rimase ferma lungo la linea.

A Codroipo nessuno si accorse del fatto ed il treno continuò la sua strada. Senonchè non si sa come, fu avvertito del fatto il capo stazione, il quale telegraficamente riuscì a far fermare il convoglio che veniva verso Udine.

In seguito all'accaduto si è aperta una rigorosa inchiesta.

Come si vede, proprio nel punto ove avvenne il tremendo disastro di Beano, per poco non ne succedeva un altro e gravissimo.

Da CIVIDALE

Furto. — Misera fine d'un ubbriaco

I carabinieri di S. Pietro al Natisone arrestarono e tradussero iersera alle carceri mandamentali certi Cernettig Valentino d'anni 13 e Ruchin Valentino d'anni 17, di Cernet (Stregna), quali autori del furto qualificato di 100 lire in danno del nonzolo di quel paese.

**

L'altra sera il bracciante Abrencig Luca d'anni 53 di Regio Polia (Canale) addetto ai lavori di costruzione della strada che segue il corso del fiume Iudrio, subito al di là del nostro confine politico, rincasando alla mezzanotte a Colubrida, ed essendo ubbriaco, nell'attraversare l'angusto sentiero che conduce alla sua dimora, perdeva l'equilibrio e precipitava a capofitto nel profondo fossato, stato scavato dietro la casa per dar scolo alle acque.

All'indomani fu ritrovato morto col cranio sfracellato.

Da MONTENARS
Tre friulani sotto un treno
in America

E' giunta notizia in questi giorni ai famigliari dimoranti in questo Comune che tre operai certi Francesco Mangarelli, Nicolò Marcuzzi e Giovanni Zanitti recatisi parecchi anni fa in America sperando di far fortuna e abitanti a Müller-Work rimasero vittime di un disgraziato accidente. Essi si recavano al lavoro in una località distante dalla loro abitazione usando del treno.

Una mattina mentre approfittavano del solito convoglio, non si sa per quale accidente, rimasero orribilmente schiacciati.

La notizia produsse dolorosa impressione.

Da LESTANS
Un grave incendio

Giunse e si diffuse ieri rapidamente la notizia che a Travesio nella borgata di Riosecco si era sviluppato un gravissimo incendio.

Il sindaco ha telegrafato d'urgenza ai carabinieri di Meduno chiedendo la loro presenza.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
Dopo due anni di malattia

La guardia forestale Arcangelo Rivo, di Cercivento, due anni fa, dopo aver perlustrato un bosco, si metteva a riposare sotto una pianta.

Svegliatosi s'accorse che le sue membra erano intirizzite. Per il lungo corso di due anni fu afflitto da grave malore e l'altro giorno dovette soccombere.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Gennaio ore 8 Termometro 2.7
Minima aperto notte +0.7 Barometro 756
Stato atmosferico: vario Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 10.7 Minima 3.3
Media: 7.170 acqua caduta mm. —

Per l'industria femminile
in Italia

Pubblichiamo nelle appendici uno splendido articolo della esimia scrittrice, signora Rosselli, uscito nell'Almanacco Bemporad — il quale descrive il lavoro di preparazione e i risultati finora ottenuti da un numero ristretto ma elettissimo di gentildonne, che con amore e disinteresse si dedicarono al miglioramento delle lavoratrici. Invitiamo quanti si occupano con serietà di propositi, del benessere delle classi operaie a leggere questo articolo sul lavoro femminile in Italia. Anche perchè in esso si tratta di quanto si fece lodevolmente finora nel Friuli.

LE CARTE IN TAVOLA

Finalmente ieri il signor Enrico Mercatali, direttore del *Friuli* s'e deciso a pubblicare il testo d'un suo diploma d'abilitazione all'insegnamento delle discipline letterarie nel Ginnasio Inferiore rilasciatogli il 15 gennaio 1890 dalla R. Accademia scientifico-Letteraria di Milano. E ne prendiamo atto.

Quanto ai commenti ch'egli fa alla nostra pubblicazione di ieri l'altro e quanto alle informazioni esplicite avute dalla segreteria dell'Università di Padova e da lui pubblicate rispondiamo, annunciando che presenteremo relativa denuncia alla Procura del Re.

Per l'esportazione del bestiame

La Camera di commercio spedì ieri il seguente dispaccio:

Ministro Interni, Ministro Commercio
Roma

Nuove norme esportazione bestiame costringono provincia Udine, costantemente immune afta epizootica, spedire bestiame quarantena Milano affetta afta. Ciò equivale far ammalare bestiame sano. Per evitare pericolo esportatori friulani sospesero spedizioni Svizzera con grave danno produttori e commercio. Considerata importanza mercato Friuli questa Camera chiede urgentemente concedasi bestiame friulano faccia quarantena Udine con norme uguali Milano.

Presidente Camera Commercio
Morpurgo

Il Ministro di A. I. e C. ha subito risposto telegraficamente assicurando il più vivo interessamento.

Una lettera dei pittori
al neo-assessore Mattioni

Ci fu portata all'ufficio la seguente:

La crisi municipale pare risolta, e dalla nuova Giunta si attendono le soluzioni dei vari problemi amministrativi che interessano il comune di Udine.

I singoli referati vennero ripartiti, e ciascun assessore si accinge, di[illegible], al lavoro.

Dall'opera dei singoli assessori ogni classe ed ogni ceto di cittadini ne attendono i risultati.

E così la classe dei pittori decoratori attende dall'onesta ed intelligente opera dell'egregio amico e collega Vincenzo Mattioni, che ha assunto il referato dei lavori pubblici, un benefico ed equanime trattamento a suo riguardo.

La Società di miglioramento fra pittori, decoratori e verniciatori, ha da circa due mesi fatte pratiche presso la Giunta cessata, per avere lavoro nell'edificio scolastico di nuova costruzione.

Gli affidamenti furono lusinghieri, ma la crisi sopragiunta ha arenato ogni possibile conclusione.

E' oggi però di lieto auspicio la assunzione dell'assessorato dei lavori pubblici da parte del collega Mattioni, e la Società dei pittori attende una sollecita risoluzione da parte della nuova Giunta, che venga a lenire gli effetti dell'attuale critica stagione.

E siamo certi che l'amico Mattioni non trascurerà i bisogni dei suoi colleghi d'arte, e in special modo la Società nostra che ansiosa attende al miglioramento morale ed economico.

Alcuni soci pittori

Le sedute di Giunta
si terranno lunedì

La Giunta comunale ha deliberato di tenere, d'ora innanzi, le sue sedute il lunedì, anzichè il venerdì.

IL CARDINALE CALLEGARI
a Udine

Il cardinale Callegari vescovo di Padova sarà fra giorni a Udine per restituire la visita al nostro Arcivescovo mons. Zamburlini.

Un altro friulano
professore all'Università di Padova

Ci scrivono da Padova, 20:

Oggi alle 14 il cav. prof Francesco Musoni ha tenuto alla nostra Università, l'annunciata prelezione al corso di Geografia sul tema: « La penisola Balcanica e l'Italia » saggio di geografia generale.

Il chiarissimo professore ebbe frequenti approvazioni ed alla chiusa fu salutato da un generale sincero applauso del numeroso uditorio.

Associazione Magistrale Friulana

Con discreto intervento di soci ebbe luogo ieri il comizio annuale per la nomina del *Consigliere della sezione di Udine.* Riuscì eletto ad unanimità il collega *Attilio Dusso*, insegnante nell'Istituto di Toppo-Wassermann.

La scelta fatta onora la famiglia dei maestri perchè l'eletto è persona colta, intelligente ed operosa.

Giornale di Udine (1)

LE INDUSTRIE FEMMINILI
ITALIANE (1)

Egli è con particolare compiacenza ch'io mi servo, per designare queste mie brevi pagine, del titolo stesso che incarna oggi in sè la sintesi di molteplici sforzi a traverso lungo volger di tempo; che denomina, cioè, quella *Società Anonima Cooperativa* la quale, sorta a Roma il 22 maggio 1903 per opera di poche volonterose, si propone di svolgere in più vaste proporzioni il programma cui s'inspirarono le due Mostre di lavoro femminile nazionale tenutesi a Roma nei due ultimi anni.

Questo programma intendeva a promuovere attivamente lo sviluppo delle piccole industrie casalinghe, le quali sono ora in gran parte abbandonate o presso a morire. E a vincere le probabili diffidenze che per lunga consuetudine salutano in Italia ogni femminile iniziativa. L'illustre prof. Vivante, creatore dello Statuto della Società stessa, nel quale, come fu ben giustamente notato, le esigenze artistiche si fondono e si equilibrano mirabilmente con quelle economiche, aveva cura di dire nel suo discorso inaugurale all'assemblea costitutiva: « L'idea della Cooperativa delle industrie femminili non è sorta in queste signore come una creazione improvvisa del loro capo o del loro cuore; essa si è maturata attraverso lunghe e faticose esperienze così che oggi siamo chiamati piuttosto a togliere il velo ad un organismo che è germinato da sè per virtù delle cose che a creare dal nulla un nuovo organismo. »

Mai come in questo caso, invero, l'accusa di leggerezza sarebbe stata immeritata e ingiusta. Fin dal 1896 alcune signore avevano pensato di fondare una Cooperativa delle industrie femminili e avevano anzi gettato le basi dello Statuto che avrebbe dovuto reggerla; ma il progetto era stato poco di poi coraggiosamente abbandonato, giudicandosi non ancora venuto il momento di effettuarlo. Non a caso dico « coraggiosamente » occorrendo infatti molto coraggio per resistere alla tentazione di tradurre in realtà un sogno da lungo tempo accarezzato, quando si tema, facendolo, di mettere a repentaglio la riuscita finale di tutta l'opera. E le signore che unitesi un attimo ebbero il coraggio della rinunzia, si divisero nuovamente: portando però ognuna seco l'idealità del sogno intravveduto e l'operosità per attuarlo, quando che fosse.

Davanti e intorno a loro era un grande terreno vergine che bisognava lavorare prima di accingersi ad altra impresa: questo esse ebbero il merito di comprendere, o questo compresero altre molte al tempo istesso; sì che nel volgere di pochi anni sorsero qua e là contemporaneamente piccoli centri di lavoro nei quali si dava mano alla risurrezione delle spente tradizioni dell'arte italiane, imprimendo a questa nuova vita e direzione nuova.

Deplorare che oggigiorno la vita nelle sue molteplici manifestazioni, abbia perduto quell'espressione di bellezza ond'era un tempo animata, è giusto, ma è anche sterile. Nessuna geremiata riuscirà a persuadere, ad esempio, le contadine delle varie contrade italiane, a non abbandonare i pittoreschi costumi tradizionali intorno ai quali le industri mani delle loro bisavole si affaticavano pazientemente per mesi e mesi nella continua ricerca di una bellezza il cui sentimento non preme più le anime delle nipoti, vôlte ad altre cure; bensì si potrà indurle a servirsene come mezzo per raggiungere quel materiale benessere di cui purtroppo si grandemente difettano. Mi spiego: Quei costumi sono per lo più adorni di ricami e di trine che rappresentano quanto di più puro, di più classico, direi quasi, abbia mai prodotto l'ago o il fusello. Ebbene; quei ricami, quelle trine, quei tessuti si riproducano e si applichino a oggetti di vario genere, per uso commerciale.

Invero, l'essenza della nostra vita moderna, economicamente parlando, parmi sia appunto un ben diretto connubio dell'arte pura con l'arte industriale; e così dicendo non credo di profanare quella. Profanatrice dell'arte è la macchina, che non riesce se non a una buffanesca contraffazione; come femmina di belletto contraffà volgarmente la pura bellezza di un volto di donna. Perciò, nei varii tentativi di far rifiorire, ad esempio, le antiche industrie tessili, la macchina è stata provvidamente bandita. Si sono ricercati nei granai i polverosi telai a mano, se nè è studiata la ricostituzione e il modo di usarli, e su di essi si è ritessuta tale e quale l'antica stoffa, pur volgendola a scopi nuovi.

Così, a Perugia, furono richiamati in vita, per opera della contessa del Majno, i bellissimi tessuti in seta a punto a fiamma che, importati nell'Umbria fin da 1400 adornavano le chiese e le cappelle di quella pia regione. Ma poi che oggi l'impeto religioso è caduto, e non più sorgono nuove chiese, e ciò che si faceva un tempo per l'altare si fa per la casa, quei tessuti, pur non venendo meno a sè stessi nella loro intrinseca bellezza, dai tempi emigrano nei salotti, dove sostituiscono efficacemente i broccati fatti a macchina e parlando di un'industria gentile della più gentile fra le contrade italiane. Anche a Cigoli esisteva anticamente un'industria tessile, di bel nuovo oggi fiorente per merito della baronessa Sonnino, che di anno in anno va rimettendo in uso antichi telai scovati qua e là nelle rustiche casette; e dei quali le proprietarie più non sanno servirsi. Tessono a Cigoli belle stoffe da parato, che sono in vendita a prezzo modicissimo (L. 3.50 a L. 4 al metro); non che frange e galloni da accompagnarsi, per colore e per qualità, alle stoffe.

(Continua) *Amelia Rosselli*

(1) Dall'*Almanacco Bemporad*.

Per la mascherata
della domenica grassa

Come abbiamo annunciato, il Comitato per la grande mascherata della domenica grassa si è riunito ierl'altro sera presso la sede dell'Unione fra gli esercenti al dettaglio.

Presiedeva il cav. A. Beltrame, presidente dell' Unione.

Venne esaminato e approvato il *manifesto réclame*, che verrà eseguito dallo Stabilimento Strigaro.

Salvo eventuali variazioni, venne stabilito il seguente itinerario per la mascherata:

Riunione fuori porta Venezia, ingresso per porta Venezia, via Poscolle, A. Zanon, Iacopo Marinoni, Mazzini, Tiberio Deciani, Gemona, Mercatovecchio, Posta, Aquileia, Cavallotti, Cavour, Poscolle e P. Venezia.

Verranno eretti palchi a pagamento sulla piazzetta S. Giovanni e forse anche in altri punti dell' itinerario; il palco della Giuria sarà sotto la Loggia municipale.

Per le commissioni speciali (palchi, palco giuria, corteo) verranno ufficiati 30 giovani dell' Unione velocipedistica, del T. C. e della Ginnastica.

Veglia " Dante Alighieri „

Ne la notte de l'anno ultima, algente,
Da la sua tomba di Ravenna, Dante
Risorse; il manto cinse, ed in sembiante
Austero s'avviò pel pian silente.

Fermossi a un tratto, come viandante
Stanco, ed ecco che dall'oriente
Vide muovergli incontro lentamente
Il Duca, in una visïon raggiante

« Quai nuove rechi o Duca mio, il richiese,
Di questa terra? Tace ancora Quarnaro
Che Italia chiude e i suoi termini bagna? »

Ma poiché della grande Veglia intese,
Disse, mirando il ciel di stelle chiaro:
« Salve, città che il Ledra almo accompagna! »

Per il « Veglionissimo »

Della *réclame* per il *Veglionissimo* venne incaricato il sig. Ernesto Santi, socio del *Sodalizio*, che userà un sistema completamente americano.

Ancora sull'annegato di via Grazzano

Nel riferire ieri alcune informazioni da noi assunte nei riguardi della morte del Santo Piasentier, aggiungevamo che saremmo stati lieti se i fatti così come esposti avessero potuto venir rettificati.

E la rettifica ci viene oggi fornita dagli stessi signori Feruglio ex padroni del morto.

Essi dichiarano anzitutto che non è vero che il Piasentier sia stato da loro licenziato, mentre abbandonò volontariamente il servizio; che del pari mai fecero ingiunzioni alla inquilina della casetta per indurla a non dare il vitto al loro ex servo; che il Piasentier non volle ritornare al proprio paese, malgrado le vive insistenze del di lui padre; che lo lasciò solo poche ore prima del fatto, che infine non è loro abitudine di perseguitare le persone che abbiano lasciato il loro servizio, tanto più quando, come nel caso attuale nessuna lagnanza eravi a carico del povero ragazzo di cui deplorano la fine.

Tanto per la verità.

UN BAMBINO SOTTO UNA VETTURA

Ieri verso il tocco il bambino Libero Merlino, abitante in Chiavris, passava per Piazza S. Cristoforo colla madre.

Bisogna notare che il piccino è albino e perciò ci vede assai poco; ora avvenne che udendo avanzarsi una vettura pubblica credendo di evitarla, lasciò il marciapiedi e corse verso il mezzo della strada rimanendo così investito.

Il bambino fu raccolto e trasportato all'ambulatorio del dott. Murero che fortunatamente non gli riscontrò che lievi contusioni guaribili in pochi giorni.

Società Veterani e Reduci

Il benemerito Istituto Cittadino della Cassa di Risparmio anche quest'anno ha deliberato la elargizione di L. 1000 (mille lire) a vantaggio del fondo per sussidi ai soci veterani e reduci poveri ed impotenti al lavoro.

Il Consiglio Direttivo esprime alla Rappresentanza del benemerito Istituto la più viva riconoscenza a nome anche dei soci che verranno beneficati così dalla Cassa di Risparmio.

Beneficenza

La locale Cassa di Risparmio di Udine elargì sugli utili del 1903 a questa Congregazione di Carità L. 4400 (quattromilaquattrocento).

Il Consiglio d'Amministrazione, accolta con grato animo l'offerta vivamente ringrazia.

— La benefica e previdente Cassa di Risparmio di Udine ha elargito a questo Asilo Notturno Lire 250. La Società riconoscentissima per la ricevuta sovvenzione, porge pubblico ringraziamento al Consiglio Direttivo.

— La presidenza del patronato « Scuola e famiglia » sente il dovere di pubblicamente ringrazia e l'onor. Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio per avere anche quest'anno, in occasione del bilancio, elargito L. 1100 a favor d'un' istituzione così utile per i figli del popolo.

— In morte del dott Luigi Braida pervenne al patronato, « Scuola e Famiglia », la seguente offerta: Sonvilla e Domenico Pecile Lire 10.

— Per onorare la memoria del defunto Luigi Braida il conte Guglielmo Claricini di Bottenicco offre all' Istituto Tomadini L. 25.

La Direzione con animo riconoscente ringrazia.

Scuola popolare superiore

Questa sera, venerdì 22 gennaio 1904 alle ore 20.30, il prof. E. Munaretto parlerà sul tema *Poesia popolare* del 1848-49.

Unghia strappata. Il facchino Giuseppe Passero d'anni 42, di Udine, ieri a mezzogiorno venne medicato all'ospitale; aveva strappata l'unghia del mignolo sinistro. Causa accidentale; guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Per la cultura agraria
Un opuscolo del cav. dott. Domenico Rubini [1]

Sono note le precedenti pubblicazioni del dott. Rubini, venute ad arricchire quel nostro prezioso patrimonio di coltura agraria che può essere portato facilmente al contatto del pubblico senza l' ingombro d'una faticosa erudizione, ed è quindi superflua ogni *raccomandazione* per questo secondo lavoro che l'egregio autore con mirabile attività, pubblica nel corrente mese.

Il dott. Rubini, il cui nome è tanto favorevolmente ricordato in questi giorni anche a proposito della polemica antifillosserica, ci dà oggi un prezioso opuscolo corredato di numerose incisioni, in cui è raccolta con l'ordine e la chiarezza dell'agronomo studioso, con la verità e la sincerità dell'agricoltore pratico, una illustrazione sintetica delle cognizioni attuali sulla *Lupinella* in armonia coi bisogni agricoli della nostra provincia.

In questo libro dopo alcune necessarie nozioni generali sulla preziosa foraggera, sono descritte le speciali cure di coltivazione separatamente e con larga conoscenza delle varie questioni che si connettono all'adattamento della nuova pianta alle diverse condizioni locali; seguono poi notizie sulla raccolta, la conservazione, l'utilizzazione nell'alimentazione del bestiame a complete conto colturale.

Il volumetto, scritto in modo facile e piano tornerà utilissimo a tutti gli agricoltori.

Questo di un giovane agiato che all'amministrazione delle sue terre sa unire studi tanto efficaci e profondi che riescono di guida ai maestri e ai coltivatori, è esempio da additarsi... a troppi, ma ravvivo la ferma fede nel confortante movimento economico-agrario che sta maturandosi nel nostro paese.

[1] *Alcuni appunti sulla coltura della Lupinella* — Estratto dal Bollettino dell'Associazione Agraria friulana. In vendita presso quell'ufficio per L. 0.75.

CRONACA GIUDIZIARIA
CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Passudetti Giuseppina di anni 25, Raugher Maria di anni 27 e Passudetti Giovanni di anni 56, condannati dal Tribunale di Tolmezzo a giorni 25 di reclusione ciascuno perchè rubarono poca lega in danno di Pietro Rosa, Condotti Emma e Condotti Giulia, ebbero confermato la sentenza.

**

A. Pittaro Luigi di anni 35, meccanico di Udine, condannato dal nostro Tribunale a 10 giorni di reclusione e 110 lire di multa per appropriazione indebita in danno di Scuseni Landi Achille, fu ridotta la pena a giorni 8 di reclusione a L. 33 di multa.

**

Zanier Gio. Batt. appellante dalla sentenza 27 novembre 1903 del Tribunale di Tolmezzo che lo condannò a mesi 2 e giorni 10 di detenzione per aver nell' 11 gennaio 1903 causato delle ferite in rissa a Cecchini Leonardo e Antonio nell'osteria di certo De Paoli in Maniago, venne assolto, riconoscendo che ha agito per legittima difesa.

**

Giordani Vittorio è stato assolto con sentenza del 9 novembre 1903 del R. Tribunale di Udine per inesistenza del reato di oltraggio imputatogli per avere in Codroipo avanti il R. Pretore offeso il teste Zovagno Domenico con la parola «bestia».

Contro tale sentenza interpose appello il Proc. Gen. presso l'Eccell. Corte, di Venezia.

La Corte mandò assolto Giordani per inesistenza di reato.

**

Picco Luigi di Antonio d'anni 24 da Flaibano, condannato dal Tribunale di Udine ad anni 4 e mesi 5 di reclusione per furto semplice, furto qualificato e per truffa, ebbe confermata la sentenza.

Movimento di Prefetti

Roma, 21. — Con regi decreti in data di oggi è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Fioretti comm. dott. Giuseppe prefetto a Aquila, Donati comm. Tito prefetto a Pesaro, Anfossi cav. Costanzo consigliere delegato, sono collocati a riposo.

Annaratone comm. avv. Angelo prefetto a Livorno è trasferito a Firenze.

Panizzardi comm. dott. Carlo prefetto a Trapani è trasferito a Livorno.

Vittorelli nob. comm. dott. Jacopo prefetto a Mantova è trasferito ad Alessandria.

Muscianisi comm. Filippo prefetto a Caserta è trasferito a Bergamo.

Bacco comm. dott. Carlo prefetto a Foggia è trasferito a Macerata.

Borselli comm. avv. Augusto prefetto a Macerata è trasferito a Pesaro.

Baldovino comm. avv. Carlo prefetto a Bergamo è trasferito a Foggia.

Grignolo comm. dott. Giuseppe prefetto a Cosenza è trasferito a Caserta.

Maggiotti comm. dott. Francesco prefetto a Potenza è trasferito ad Aquila.

Gaieri comm. dott. Enrico ispettore generale al Ministero dell' Interno è nominato prefetto a Trapani.

Adami Rossi cav. dott. Carmine consigliere delegato è nominato prefetto a Mantova.

Prandi cav. dott. Francesco consigliere delegato è nominato prefetto a Potenza.

Chiericati nob. comm. dott. Gabriele, ispettore generale al Ministero dell' interno è nominato prefetto a Cosenza.

A proposito di questo movimento dei prefetti, il « Giornale d' Italia » racconta che a Winspeare, prefetto di Firenze, l'on. Giolitti ha scritto, avvertendolo di aver deciso che i prefetti i quali hanno raggiunta una certa età, lascino il posto agli altri e invitandolo per conseguenza a dare le dimissioni onde evitare il collocamento a riposo d'ufficio.

Il prefetto rispose che non si sente vecchio, che crede di poter lavorare avendo limpide tutte le sue facoltà, e che quindi non crede necessario nessun provvedimento a suo riguardo.

Il Ministro dell' Interno lo collocò allora a riposo d'ufficio e lo sostituì con un prefetto... molto più avanti negli anni. Ma questo è un uomo *à poigne*, che fa comodo per le prossime elezioni.

Una domestica fortunata

Como, 21. — Certa Carolina Macchi, morta ieri nella nostra città, ha disposto nel suo testamento ad erede universale la propria domestica.

La signora possedeva 200 mila lire.

« Los von Rom »
UN VIOLENTO ATTACCO CONTRO PIO X

Vienna, 21. — Si ha da Klagenfurt; In un comizio, cui assistettero 800 persone, il deputato pangermanista Lisenkolb parlò del *Los von Rom*, attaccando Pio X. Disse fra altro che il nuovo Papa con tutti i suoi vantati sentimenti democratici, differisce assai poco dal suo predecessore.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 gennaio 1904.

Rendita 5 %	L. 102.45
» 3 ½ %	» 101.32
» 3 %	» 74.50
Azioni	
Banca d' Italia	» 1125.25
Ferrovie Meridionali	» 730.75
» Mediterranee	» 464.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 100.—
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122 97
Austria (corone)	» 104.95
Pietroburgo (rubli)	» 265 25
Rumania (lei)	» 89.80
Nuova York (dollari)	» 5.16
Turchia (lire turche)	» 22.70
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 508.—
» Meridionali	» 357 75
» Mediterranee 4 %	» 509.25
» Italiane 3 %	» 357 25
Città di Roma (4 % oro)	» 514.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 509.—
» » » 4 ½ %	» 509.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 511.25
» » » » 5 %	» 519.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 507.75
» « « « 4 ½ %	» 518.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

Dai 30 ai 90 giorni consegna

di ammobigliamento completo di qualunque Palazzo, Villino, Hôtel, ecc. ecc.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedittine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, e li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16 46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

AFFANNO

ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'*asma d'ogni specie*, il *catarro bronchiale* e la *bronchite cronica* con *tosse ostinata* è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente provano la *sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori*. Scrivere allo Stabilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI, Foro Bonaparte, 35, MILANO, per avere elegante opuscolo *gratis*.

Deposito generale presso RAMMENSTEIN & MAILÄNDER - MILANO

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della *Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato in apposite elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale

Verso cartolina di L. 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti.